

*Nel Cinquantesimo di Studi e Testi, 1900-1950, Biblioteca Apostolica Vaticana, Anno Santo MDCCCCL.*

Cinquant'anni fa vedeva la luce un volume di Marco Vattasso « Scrittore » della Biblioteca Vaticana su l'umanista Antonio Bixander detto Flaminio. Segnavo quel volume il n. 1 di una collezione di *Studi e Testi* che doveva esser curata « da membri del corpo dotto della Vaticana su 'testi' conservati nella stessa Biblioteca ». A distanza di cinquanta anni giusti, i volumi sono arrivati a 150, e, sebbene siano rimasti immutati gli intendimenti, i criteri si sono allargati « sia per l'ampiezza dei lavori accolti, sia per la qualità dei collaboratori ».

Degli uni e degli altri dà precisa notizia un volumetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, con una prefazione del Rev. Padre Anselmo Maria Albareda: un volumetto elegante, nitido, accurato in ogni sua parte; un volumetto prezioso sia per ciò che contiene sia per ciò che suggerisce di ammirazione quando si considerino le benemeritenze culturali acquistate dalla Direzione della Biblioteca

Vaticana nella prima metà di questo secolo. Si va dalla letteratura biblica e cristiana antica ai documenti di dialetto romanesco; dalle note liturgiche ai testi umanistici; dalla storia del dramma sacro in Italia alle note biografiche di scrittori italiani: da studi e ricerche e riproduzioni di codici del periodo classico a quelli interessanti la nostra letteratura; degli scritti di storia e di paleografia a quelli di storia e di letteratura di ogni tempo e di ogni luogo.

E i più bei nomi di studiosi si incontrano, tra i curatori delle varie opere, scelti con rara liberalità secondo il criterio dell'autorità e della specifica competenza, e senza riguardo alla diversità della fede professata.

Cosa, mi pare, ben degna di nota.

C'è poi un elenco dei volumi in preparazione: 51, se ho ben contato.

Altra cosa, mi pare, non priva d'importanza.

A. CHIARI

A. PRUDENCIO, *Obras completas en latin y castellano*, a cura di D. JOSE GUILLEN e FR. ISIDORO RODRIGUEZ, O. F. M., Madrid, Biblioteca de Autores cristianes, 1950, pp. 83-838.

Siccome le ultime edizioni dell'*Opera omnia* di Prudenzio — la lipsiense di A. DRESSEL, 1860; quella del LANFRANCHI, Torino, 1896; quella definitiva del CSEL, a cura di J. BERGMAN, 1926 — sono difficilmente accessibili, gli editori delle *Obras completas* hanno sentito la necessità di colmare una vera lacuna culturale, non solo nella Spagna, patria del poeta, ma anche in tutto il mondo, e particolarmente nei paesi di lingua spagnola (p. 65).

E si può dire senz'altro che il fine è stato egregiamente raggiunto. Nell'introduzione dell'opera si espone con dati sostanziali e certi la vita del poeta; presentata quindi la sua produzione, si discute della posizione di Prudenzio nei rapporti tra cultura classica e cristiana, e poi del valore dei suoi carmi, per genere, stile, e metro; chiude un capitolo sulla fortuna dell'autore. La trattazione è in genere ben informata e seriamente condotta, precisata per le questioni particolari da so-

brie note e documentata da numerosi richiami bibliografici. Questi si completano poi nel capitolo della *Bibliografia* ripartita in quattro sezioni (opere generali, codici e glosse, edizioni e traduzioni, studi e trattati) e premessa al testo. Anche a ciascun componimento introduce un'adeguata prefazioncina, mentre in calce al testo note filologiche ed esegetiche ne completano la illustrazione. A fronte del testo è la versione (questa e le introduzioni particolari sono del Guillen): aderente al latino, in una prosa semplice, chiara, armoniosa che denota nel traduttore perizia filologica e fine senso di poesia.

Per la loro edizione i curatori hanno adottato il testo del Bergman, (dai cui *Prolegomena* derivano anche la classificazione e lo *stemma codicum* presentato insieme con un cenno alla copiosissima tradizione manoscritta e relativa bibliografia, pp. 65-68), salvo in pochi casi.

Per questi casi, però, a nostro avviso, se si fosse dato il prospetto delle lezioni nuove e di quelle del CSEL, e la ragione dell'emendamento, si sarebbe soddisfatto alla comodità e all'esigenza critica di qualche lettore, an-

che se non si pensò di fare una nuova edizione critica, o forse proprio per questo. Qualche osservazione ci permettiamo anche riguardo alla bibliografia; in essa, pur ricca e aggiornata fino agli ultimi studi, si notano omissioni che appaiono notevoli: ad es. tra le opere generali la *Storia della letteratura cristiana* dell'AMATUCCI, Bari, 1929, la *History of Christian-Latin Poetry* del RABY, Oxford, 1927, nuova edizione 1950; tra le edizioni recenti quella del BIRT, Berlino, Weidmann, 1892, con ricchi indici. Inoltre: DEFERRARI-CAMPBELL, *A concordance of Prudentius*, più che uno studio, non è lessico? Sono comunque manchevolezze lievi: il lavoro, per sostanza e metodo (da segnalare qui i quattro ampi, utilissimi indici finali: della Sacra Scrittura, delle imitazioni, dei nomi propri, delle materie), è senza dubbio assai benemerito della coltura, non solo perchè diffonde la conoscenza di Prudenzio, allettando anche con bella veste tipografica, ma perchè fornisce pure copiosi e sicuri strumenti ai lettori desiderosi di approfondire l'interessante problematica relativa all'« Orazio cristiano ».

GIOVANNI CREMASCHI

Sister M. T. BALL, *Nature and the Vocabulary of Nature in the Works of Saint Cyprian*. - The Catholic University of America, Patristic Studies, vol. LXXV, Washington, 1946, pp. XX-304.

Sister M. M. BEYENKA, *Consolation in Saint Augustine*. - The Cath. Univ. of Am., Patr. Studies, vol. LXXXIII, Washington, 1950, pp. XXIV-120.

Sister M. FR. McDONALD, *Saint Augustine's De fide rerum quae non videntur: A critical text and translation with introduction and commentary*. - The Cath. Univ. of Am., Patr. Studies, vol. LXXXIV, Washington, 1950, pp. XVI-148. (Ciascuna delle opere è « a dissertation in partial fulfilment of the requirements for the degree of doctor of philosophy »).

1. — Suggestioni per lo studio della *Nature and the Vocabulary of Nature in the Works of Saint Cyprian* vennero alla Ball dall'assiduo interesse per il sentimento della